

Porti

Bologna
04 Maggio 2026

Deportibus, Ravenna al centro del dibattito sulla portualità. Pagni: «Il futuro del Paese passa dai porti»

Dal 21 al 23 maggio oltre 30 eventi e 100 relatori. Spettacolo finale in Darsena con droni luminosi, fuochi d'artificio e musica dal vivo. Tra gli appuntamenti principali anche il concerto di Olen Cesari al Teatro Alighieri



04 Maggio 2026 - Bologna - Ravenna torna al centro del dibattito nazionale sulla portualità. Dal 21 al 23 maggio lo farà con DePortibus, il festival internazionale dedicato ai porti che porterà in città istituzioni, imprese e operatori per discutere di logistica, energia e sviluppo.

A sintetizzare il senso dell'iniziativa è **Cristiana Pagni**, presidente e Ceo di Italian Blue Growth: «Parlare di porti oggi significa parlare del futuro del Paese». Un messaggio che fotografa il momento: filiere globali più fragili, scenari geopolitici in rapido mutamento e un Mediterraneo tornato centrale.

La seconda edizione del festival, dopo quella di La Spezia del 2024, si inserisce nel programma di Ravenna Capitale italiana del Mare 2026 e si aprirà alle Artificerie Almagià con la presenza, tra gli altri, del viceministro Edoardo Rixi, del presidente della Regione Michele de Pascale, del presidente dell'Autorità portuale Francesco Benevolo e del sindaco Alessandro Barattoni.

Ravenna al centro: porto, industria ed energia

Non è casuale la scelta di Ravenna. Il porto sta attraversando una fase di crescita significativa e si conferma uno degli snodi principali del sistema logistico nazionale.

Michele de Pascale e l'assessore regionale a Mobilità, Trasporti e Infrastrutture **Irene Priolo** hanno definito Ravenna «una piattaforma industriale, logistica ed energetica essenziale per l'economia regionale e nazionale», evidenziando il legame diretto tra porto, filiere produttive e competitività. Da qui la richiesta del governatore di una politica nazionale sui porti e lo sblocco del progetto eolico offshore Agnes, ritenuto strategico per sicurezza energetica e decarbonizzazione.

Su questa linea si inserisce la posizione dell'Autorità Portuale. **Francesco Benevolo** ha richiamato il record storico del 2025, con oltre 28 milioni di tonnellate movimentate, sottolineando una crescita che coinvolge traffici, hub energetico e sistema industriale. Un andamento che rafforza il ruolo dello scalo come punto di riferimento per rinfuse, manifattura e approvvigionamenti.

Riforma dei porti e scenario internazionale

DePortibus si colloca anche in un momento chiave per il settore: l'avvio del confronto parlamentare sulla

ristrutturazione del sistema portuale.

Il festival sarà uno dei primi spazi pubblici di discussione su questo tema, mettendo a confronto istituzioni, operatori e stakeholder.

Il Ministero delle Infrastrutture, attraverso il dirigente della divisione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità **Gabriele Ciofi**, ha definito l'iniziativa «uno spazio di confronto aperto tra sistema produttivo e decisori», sottolineandone anche la dimensione internazionale, con la partecipazione di delegazioni provenienti da Mediterraneo, Balcani e Medio Oriente.

Il ruolo della città e i temi sensibili

Per il sindaco **Alessandro Barattoni**, il festival rappresenta anche un passaggio dentro il percorso di Ravenna Capitale del Mare: un'occasione per rafforzare il rapporto tra città, porto ed economia del mare. Nel dibattito è emerso un tema sensibile come quello del traffico di armi. Il sindaco ha precisato che, dopo l'autunno scorso, non risultano più partiti dal porto di Ravenna container con esplosivi diretti in Israele.

Sicurezza, energia e innovazione

Tra i temi centrali del festival ci saranno sicurezza, digitalizzazione e transizione energetica. Il comandante della Capitaneria di Porto **Maurizio Tattoli** ha richiamato l'attenzione su questi aspetti, evidenziando anche il passo avanti rappresentato dall'ordinanza che consente il bunkeraggio di GNL da nave a nave, in ottica di sostenibilità.

Non solo convegni: il porto aperto alla città

Accanto alla parte istituzionale, il festival si svilupperà anche come evento diffuso. Il programma sarà diviso tra "Connessioni", dedicato ai confronti su geopolitica, energia e riforme, e "Impronte", con iniziative aperte al pubblico tra Ravenna, Marina e Darsena.

Il momento conclusivo sarà proprio in Darsena, con uno spettacolo serale di droni luminosi, fuochi d'artificio e musica dal vivo, pensato per riportare simbolicamente il porto al centro della comunità.

Tra gli appuntamenti principali anche il concerto di Olen Cesari al Teatro Alighieri.

Una tre giorni strategica

Oltre 30 eventi e più di 100 relatori animeranno la manifestazione, che punta a consolidare il ruolo di Ravenna come snodo strategico nei nuovi equilibri della portualità e della logistica internazionale.

Nella foto, da sinistra, Gabriele Ciofi, Maurizio Tattoli, Cristiana Pagni Francesco Benevolo, Michele de Pascale, Alessandro Barattoni, Irene Priolo 